

*Il cambiamento climatico influisce sugli ecosistemi di alta montagna*

## Dall'Everest allarme sui ghiacciai

**MONTE EVEREST** Arriva dai laghi himalayani l'ultimo allarme sul destino dei ghiacciai più alti del mondo. Lo hanno registrato gli strumenti installati nel Laboratorio Internazionale Piramide, sul versante nepalese dell'Everest, dai ricercatori del Comitato Ev-K2-Cnr e dell'Istituto di Ricerca sulle Acque (Irsa) del Cnr. Il cambiamento climatico globale sta avendo un forte impatto sugli ecosistemi dell'alta montagna, osservano i ricercatori, Gianni Tartari, dell'Irsa-Cnr e presidente del Consiglio scientifico del Comitato Ev-K2-Cnr, e Franco Salerno, dell'Irsa-Cnr. Si

calcola che da circa un secolo i ghiacciai abbiano perso il 50-60% del loro volume e lo stesso sta avvenendo in Himalaya, l'ambiente che per concentrazione di ghiacciai è considerato il terzo Polo del mondo, dove si concentra la maggior parte dei ghiacciai non polari. Un fenomeno ancora più preoccupante, considerando che il 70% dell'acqua potabile è conservata nei ghiacciai: solo quelli himalayani forniscono approvvigionamento idrico a centinaia di milioni di persone e alimentano, inoltre, sette tra i più grandi fiumi asiatici. «Questi dati confermano come il no-

stro impegno nel monitoraggio climatico e ambientale di quest'area sia nodale», osserva il presidente del Comitato Ev-K2-Cnr, Agostino Da Polenza. «L'Asia, date anche le sue condizioni e le sue tendenze dal punto di vista demografico, socioeconomico e industriale, è un continente cruciale per le sorti del pianeta», rileva Da Polenza. A ridursi sono stati soprattutto i ghiacciai più piccoli, che si trovano a quote più basse e a latitudini inferiori. Un regresso che i ricercatori collegano in parte all'aumento delle concentrazioni di gas serra di origine prodotti dall'uomo.

